

**CONCORSO BANDO 24382/2021 – Stralcio del verbale n. 1 del 19/07/2022**  
**Si riportano di seguito i criteri di valutazione della Commissione Esaminatrice**

**CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI**

1. Relativamente ai titoli di studio, massimo 30 punti:

- la votazione riportata nel conseguimento del titolo di studio richiesto per la partecipazione al concorso per un massimo di 26 punti la seguente ripartizione:

da 56/60 a 60/60	da 93/100 a 100/100	Punti 26
da 51/60 a 55/60	da 84/100 a 92/100	Punti 23
da 46/60 a 50/60	da 76/100 a 83/100	Punti 20
da 41/60 a 45/60	da 67/100 a 75/100	Punti 17
da 36/60 a 40/60	da 60/100 a 66/100	Punti 14

- Nel caso non fosse riportato il voto del diploma di scuola secondaria di secondo grado, la commissione decide di attribuire il punteggio minimo previsto.
- Ai titoli di studio universitari e post-universitari attinenti all'attività prevista dal bando verranno assegnati un massimo di 4 punti;
- Ai titoli di studio universitari e post-universitari non attinenti all'attività prevista dal bando verranno assegnati un massimo di 2 punti.

2. Relativamente alla qualificazione professionale, massimo 20 punti:

Durata singolo attestato/corso	Punti poco pertinente	Punti pertinente
fino a 4 ore	1	5
fino a 8 ore	2	10
fino a 16 ore	3	15
oltre 16 ore	4	20

Saranno valutati i titoli di qualificazione professionale e/o la partecipazione a corsi di formazione in base alla pertinenza e rilevanza degli stessi con l'attività proposta per il posto a concorso, con l'assegnazione di un punteggio, riferito al singolo attestato o corso, compreso tra punti 1 e punti 20 in relazione alla durata e al grado di pertinenza:

Nel caso non fosse riportata la durata di partecipazione al singolo corso di qualificazione e/o formazione, la commissione decide di attribuire il punteggio minimo previsto a seconda della pertinenza.

3. Relativamente all'esperienza acquisita, massimo 50 punti:

Saranno valutate esclusivamente le prestazioni lavorative pertinenti con l'attività prevista per il posto a concorso, svolte successivamente alla data di conseguimento del titolo di studio, come segue:

- documentata prestazione lavorativa presso gli Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR, con l'assegnazione, per ogni 3 mesi di attività lavorativa, di un punteggio variabile da 0 punti a 5 punti in relazione al grado di pertinenza con l'attività prevista per il posto a concorso;
- documentata prestazione lavorativa presso pubbliche amministrazioni e/o privati datori di lavoro, con l'assegnazione, per ogni 3 mesi di attività lavorativa, di un punteggio variabile da 0 punti a 2,5 punti in relazione al grado di pertinenza con l'attività prevista per il posto a concorso;
- valutazione della professionalità conseguita, da 0 a 2 punti;
- valutazione del grado di autonomia operativa da 0 a 2 punti.

**CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA**

La prova (max 200 punti) della durata di 1,5 ore, consisterà in n. 3 quesiti aperti e n. 10 quesiti a risposta multipla sugli argomenti previsti dal bando e sotto riportati:

- contabilità pubblica, con particolare riferimento alla contabilità degli enti pubblici non economici: n. 1 quesito aperto;
- nozioni di diritto amministrativo: n. 1 quesito aperto;
- nozioni sul codice degli appalti: n. 1 quesito aperto;
- norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche: n. 2 quesiti a risposta multipla;
- lingua inglese: n. 4 quesiti a risposta multipla;
- nozioni di informatica: n. 4 quesiti a risposta multipla;

I quesiti a risposta aperta saranno valutati in relazione alla coerenza della trattazione con la traccia proposta, alla correttezza e al grado di completezza e approfondimento, nonché alla capacità di sintesi e alla chiarezza espositiva, con l'assegnazione di max 50 punti a quesito.

Ai quesiti a risposta multipla saranno invece assegnati i seguenti punteggi:

- per ogni risposta esatta: 5 punti;
- per ogni risposta non data, errata o multipla: 0 punti.

Saranno ammessi al colloquio coloro che abbiano riportato nella prova scritta un punteggio di almeno 140/200 punti.

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE**

La Commissione decide inoltre che la prova orale consisterà in un colloquio (max 200 punti) sugli argomenti previsti per la prova scritta, in una discussione sui quesiti della prova stessa e sulle conoscenze relative all'attività prevista dal bando e in una discussione sulle esperienze lavorative pregresse. Nel rispetto di quanto indicato dall'art. 12 del DPR 9 maggio 1994, n. 487, la Commissione esaminatrice proporrà a ciascun candidato/a uno o più quesiti per ciascuna materia d'esame, previa estrazione a sorte.

La commissione stabilisce che la prova sarà valutata, al fine dell'attribuzione del punteggio previsto dal bando, in base ai seguenti criteri: coerenza delle risposte fornite, grado di correttezza, completezza e approfondimento delle risposte e chiarezza espositiva.